7 ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

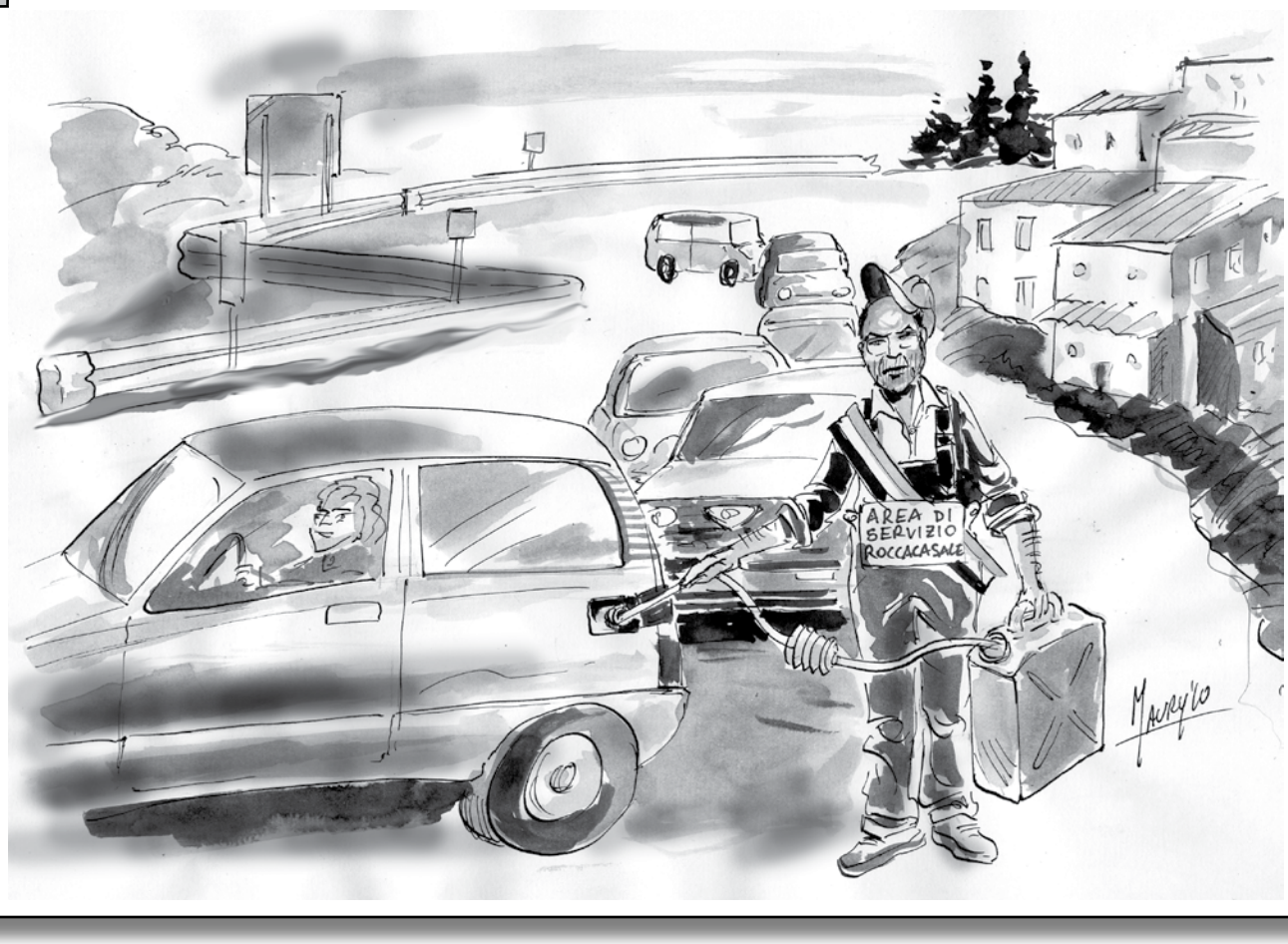
www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 34 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125** **sabato 2 ottobre 2010**

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

È il nuovo scudo degli eletti, la giustificazione dietro la quale si nascondono i vizi di un sistema che semplicemente non funziona, che è forse nel Dna dell'italiano, ma che continua a far ridere (e non più sorridere) mezzo mondo: il primato della politica, lo chiamano. Ne fa menzione il presidente Berlusconi per ottenere la fiducia in parlamento, rilanciando una soluzione di "immunità" per le alte cariche dello Stato ed evitare un possibile suo processo a primavera. Ne parla il presidente Gianni Chiodi, oggi in veste garantista insieme alla sua maggioranza fino a due anni fa forcaiola, in un accorato attacco a tutto tondo durante l'ultimo consiglio regionale: "piccoli magistrati in cerca di notorietà", "tante indagini e pochi processi", "magistrati che dettano l'agenda politica". E ancora: ai "giornalisti militanti". Ce ne è per tutti. Tutti quelli che hanno osato porsi domande e oltraggiare il, "sacro", primato della politica. Nella foga garantista, Chiodi, Piccone e tutti gli adepti del centrodestra, vanno anche oltre: non solo annunciando solidarietà e fiducia a quella Daniela Stati fino a ieri pressoché ignorata (il cui risentimento oggi fa forse troppa paura), ma anche reclamando l'innocenza di chi, al terzo grado di giudizio, è stato condannato in via definitiva come il paesano Rocco Salini. Garantismo, sì, ma primato della politica proprio no. Perché la legge è al di sopra di tutti e perché oggi la politica non è più rappresentativa del popolo, quello si, sovrano. Non lo è per una legge elettorale che non consente di scegliere e relega il popolo ad esecutore, non lo è perché non esiste più la vita di partito e non lo è perché gli interessi comuni e la cosa pubblica, sono diventati affare per pochi. La politica ha il primato di installare due termovalorizzatori inquinanti lì dove non servono come voleva fare Piccone nell'affare dello zuccherificio di Avezzano? O ancora la politica ha il primato di affidare consulenze ben pagate ai colleghi di studio di chi le affida, come ha dovuto ammettere, dopo averlo negato, lo stesso presidente Chiodi a proposito dei 12mila euro dati al suo collega di studio Carmine (guarda un po' cugino del senatore Paolo) Tancredi? Perché è a questo che ora, oltre i processi e le inchieste di cui è bene si occupi la magistratura, che la politica deve rispondere. La politica che prima, il primato, deve riconquistarlo nella sua sfera di competenza.

In riserva



Prima pagina **CRONACA**

Il ritardo ne "L'Ultimo miglio"

Dopo otto anni di attesa arriva il finanziamento per la connettività veloce per i paesi dell'Abruzzo interno. Ma Campo di Giove è fuori.

SULMONA. Arrivano con otto anni di ritardo i fondi della task force per la Valle Peligna e l'Alto Sangro. Gruppo di lavoro voluto nel 2002 dall'allora presidente di Regione Giovanni Pace che istituì un fondo annuale di 5 milioni di euro, fondo che, per un motivo o per un altro, non è mai del tutto arrivato sul territorio. Un (task) flop che solo ora, a distanza di anni, decisamente troppi rispetto alla velocità delle nuove tecnologie, ha prodotto

:· segue a p. 3

Prima pagina **POLITICA**

«Società partecipate fattore di rischio»

Il rilievo della Corte dei Conti all'amministrazione Federico. Rapone e Iannamorelli chiedono una commissione d'inchiesta.

SULMONA. Da tre anni il bilancio della Saca è profondamente in rosso. Perdite che sfiorano il milione di euro per ogni annualità: – 856.675 euro nel 2008 e – 842.783 euro nel 2010. Uno scenario preoccupante e molto delicato per i 19 Comuni soci della società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua. Soprattutto per Sulmona che è il Comune capoluogo e con il maggior numero di utenze. Una situazione che non è sfuggita alla Corte dei Conti che nel rapporto di verifica

:· segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Centro Ovidio: dal parco alla strada

Senza il rispetto delle prescrizioni i locali dell'ex Ipersidis sono inagibili. Si cerano soluzioni e acquirenti, mentre il parco di Rubeo si allontana.

SULMONA. Si fa sempre più tortuosa, per i commercianti dell'ex Ipersidis, la strada per arrivare al parco commerciale di Rubeo. L'iter per la variazione di destinazione d'uso dell'immobile ex Finmek che dovrebbe passare da industriale a commerciale e che andava spedito verso la conclusione, sembra essersi improvvisamente arenato. Colpa di una serie di accadimenti che hanno finito per complicare ulteriormente una vicenda fin troppo ingarbugliata. L'ulti-

:· segue a p. 3

L'INCHIESTA

di **giuliana susi**

Cinque concorsi per undici assunzioni: a palazzo San Francesco è corsa contro il tempo per evitare di lasciare le poltrone vuote.

Comune: c'è posto per te

SULMONA. Il Comune assume. Apre le porte a 5 concorsi, con il rischio dietro l'angolo che il ritardo possa trasformarsi nel boia della situazione facendo saltare tutto all'ultimo momento, a causa dei tempi tecnici concorsuali che sembrerebbero di lunghezza maggiore rispetto ai mesi a disposizione. L'assunzione dei partecipanti, infatti, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2010, per non sforare e non perdere così la possibilità di utilizzare le somme previste per ogni anno nelle casse comunali, mentre il bando sarà pubblicato ai primi di ottobre sulla gazzetta ufficiale e sul sito internet del Comune. Difficile non farsi i conti e non lasciare che qualche dubbio prenda il sopravvento, considerando l'iter da rispettare e il periodo che intercorre tra domande da presentare, esami da effettuare, scritti e orali, con le rispettive correzioni, graduatorie e selezioni. Tutto entro la fine dell'anno in corso. Dicono di dormire sonni tranquilli dai piani alti di palazzo San Francesco e di avere tutto sotto controllo, convinti che «si fa tutto secondo le regole». Le prove mirano a colmare 11 nuovi posti tra cui 3 agenti di polizia municipale, 2 istruttori contabili per il settore economico e finanziario (per entrambi il titolo di accesso è scuola media superiore), 3 istruttori direttivi che, nel ruolo di funzionari, saranno dislocati in diversi ambienti (bando aperto ai laureati in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze dell'amministrazione ed equipollenti), 2 geometri e 1 funzionario tecnico con laurea in ingegneria e architettura, destinato ad occuparsi di ambiente, in quanto è prevista l'apertura di un ufficio specifico. L'ultimo concorso, per un contratto a tempo indeterminato, risale al 2001. Dall'insediamento della giunta Federico ad oggi, nell'area dirigenziale si è passati da 6 ripartizioni a 4 settori e sono stati banditi 3 concorsi per dirigenti al fine di colmare l'area economico finanziaria e quella urbanistica. Contratti a tempo indeterminato sono stati stipulati per 2 autisti e 1 impiegato portatore di handicap, con procedura selettiva prevista dalla legge. 156 le unità in totale in forza nella residenza municipale (al costo di 6 milioni di euro) di cui 149 svolgono il lavoro a tempo indeterminato e 7 determinato. Numeri che, a detta dell'assessore, non combaciano con quelli di città che contano 25mila abitanti, dove coprono l'organico di 200 lavoratori. Emerge, quindi, la famelica necessità di rimpinguare la macchina amministrativa dotandola di personale esperto e a passo con i tempi. Al momento si contano 22 dipendenti nel settore della segreteria generale, 4 (di cui uno a tempo determinato) nello staff del sindaco, che funzionalmente dipende dal primo cittadino, ma amministrativamente dal segretario generale, 20 nell'area amministrativa e legale insieme a 3 stipendiati a tempo determinato, 11 nell'area finanziario contabile, 9 in quella della gestione territorio e attività produttive in aggiunta a 2 con scadenza di attività fissata, 62 lavoratori, compreso 1 tempo determinato nell'ambito relativo all'ambiente e infrastrutture e 23 vigili urbani. 80 i precari nelle cooperative esterne legate al Comune, che si occupano della nettezza urbana, dei trasporti, del turismo e della produzione lavoro e servizi, che, di fatto, sostituiscono le vecchie squadre lavoro, fatte di idraulici, elettricisti, che, secondo il programma di mandato avrebbero dovuto far largo ad una multiservizi, di cui, però, al momento, neanche l'ombra. All'indomani di un incontro tra amministratori, sindacati e cooperative Satic e Servizi Turistici Sulmona, con i loro 40 lavoratori, si è giunti ad un accordo che prevede una proroga da sei mesi a un anno (il 30 settembre è il termine di scadenza del contratto). In occasione dell'arrivo del Papa in città, lo scorso 4 luglio, sono state impiegate per tre mesi 10 persone, avvalendosi delle agenzie interinali per velocizzare l'iter di reclutamento: 2 autisti e 8 netturbini (da giugno a settembre). Ricollocate negli uffici comunali anche le 3 dipendenti che erano in forza nell'asilo "La Coccinella" di via L'Aquila e 1 funzionario istruttore direttivo amministrativo, trasferitosi con mobilità al piano terra di via Mazara. Per accelerare le pratiche per la ricostruzione è aumentato, in questi anni, il personale nell'ufficio sisma composto da 1 ingegnere, da 2 architetti, di cui uno a tempo indeterminato, l'altro, in arrivo, selezionato per titoli, resterà fino al 31 dicembre, da 1 tecnico in qualità di consulente, frutto di una collaborazione con l'associazione dei costruttori, e infine, da 3 operatrici amministrative fornite dalla cooperativa. In 5, invece, hanno conquistato posti nella polizia municipale valevoli fino alla notte di San Silvestro, superando una prova svoltasi qualche settimana fa. Un concorso che ha lasciato con l'amaro in bocca 306 partecipanti, che, nonostante la laurea in tasca, sono dovuti tornare a casa ancora disoccupati.

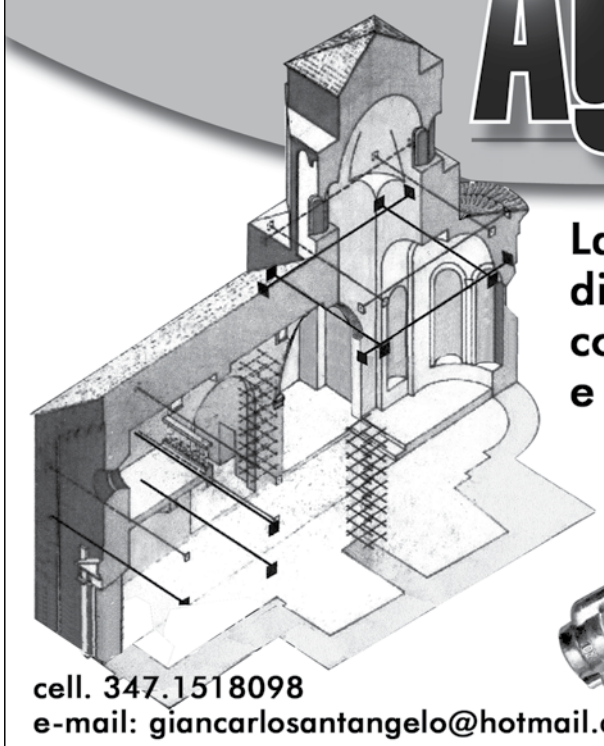
Entro il 31 dicembre i nuovi assunti dovranno essere in servizio: 3 agenti di polizia, 2 istruttori contabili, 3 istruttori direttivi, 2 geometri e 1 funzionario. Tra bando, concorso e selezione, si teme di non fare in tempo. Proroga per gli 80 precari delle cooperative, mentre della società multi servizi non si ha traccia.

Per dirla tutta

Tre soli i pensionati di quest'anno. Il rischio è che nel 2011 il Comune debba chiudere i battenti a nuovi posti di lavoro. Questo perché ogni anno la spesa per le new entry equivale al 20% di quanto è costato il personale cessato nei dodici mesi precedenti. L'esempio di quest'anno, calcoli alla mano, è facile da fare: il comune per i salari dei tre pensionamenti avvenuti nel 2010 (2 dirigenti in forza fino a marzo e 1 funzionario fino al 30 settembre) ha speso circa 60.000 euro, il che significa che nel 2011 potrà assumere personale di ruolo solo per una spesa massima di 12.000 euro... cioè neanche un part time. Come dire: ai perenni precari della now generation toccherà sperare che chi, seduto alle scrivanie di palazzo San Francesco, ha visto più di sette sindaci, possa saldare al più presto i conti con la società facendo le valigie e largo ai giovani.

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

di Giancarlo Santangelo
Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni
di catene di rafforzamento
con tiranti canaule
e funi in ferro

Piastre di grande
resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate
cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com
AGRIMOTOR
Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098

dalla PRIMA

CRONACA Il ritardo ne "L'Ultimo miglio"

di **federico cifani**

"l'Ultimo miglio". Si tratta di un progetto da 2 milioni di euro che la Regione ha erogato al Consorzio per lo sviluppo industriale di Sulmona. Soldi utili per realizzare una rete di telecomunicazioni via radio a larga banda in grado di dare connettività veloce ai comuni di Pacentro, Pettorano sul Gizio, Introdacqua, Bugnara, Roccacasale, Prezza, Raiano e Corfinio. Escluso, non senza polemiche, Campo di Giove a cui pure il progetto destinava quasi 500mila euro. Il ripensamento del Parco, che aveva inizialmente negato l'autorizzazione alla edificazione del sistema ricevente, è arrivato infatti quando il centro montano, unico a non avere alcuna connessione veloce (neanche l'Umts), era stato già stralciato dal progetto. Qui dove, come se non bastasse, Abruzzo Engineering ha lasciato il suo di progetto ad alta velocità sospeso, con un ricettore da 15mila euro ormai arrugginito montato nella sede del Comune: monumento ad una società e ad un'amministrazione pubblica in eterno ritardo.

Per tutti gli altri, finalmente, si potrà presto superare il digital-divide: via libera per l'autostrada virtuale, in barba agli operatori del settore che spesso hanno nicchiato alle richieste da parte dei comuni di connettività più veloci. Insomma, l'attesa è stata lunga e dispendiosa ma ora arrivano i soldi. «Non resta che espletare la gara d'appalto – annuncia il commissario del Consorzio, Marcello Verderosa – e poi entro 18 mesi la consegna dell'opera che consentirà, ad esempio, la realizzazione di portali on-line attraverso cui i cittadini potranno interagire con le amministrazioni». Un anno e mezzo ulteriore per fare finalmente dei lavori progettati nel 2002. Si spera solo che data l'importanza acquisita nel frattempo dalle tecnologie informatiche e il ritardo sin qui accumulato, non si debba assistere ad ulteriori lungaggini. Sullo sfondo resta una amministrazione pubblica che appare sempre in ritardo e che è capace per questo di trasformare progetti strategici, in interventi di vitale sopravvivenza.

CRONACA

Centro Ovidio: dal parco alla strada

di **claudio lattanzio**

ma, per ordine di tempo, è l'ordinanza di sgombero annunciata da giorni dal sindaco che dovrebbe definitivamente mettere fuori dal centro commerciale Ovidio gli ultimi irriducibili commercianti, i quali abbagliati dalle lusinghe dell'imprenditore marsicano sono rimasti in una struttura che stava cadendo a pezzi. Da maggio i vigili del fuoco, a seguito di un sopralluogo effettuato per verificare l'agibilità del capannone, avevano indicato una serie di prescrizioni affinché si potesse andare avanti con le vendite e con il regolare afflusso dei clienti. Prescrizioni che non sono state rispettate né dai proprietari dell'immobile, né tantomeno dai commercianti locatari, che continuando a non pagare gli affitti, hanno messo fuorigioco l'unica possibilità che era nelle mani del curatore fallimentare di poter premere sulla proprietà (l'immobile è fuori dal fallimento del Gruppo Pozzolini), e quindi di intervenire sulla struttura per renderla di nuovo agibile. Con il risultato che se l'ordinanza di sgombero dovesse diventare esecutiva, i commercianti saranno costretti a interrompere le loro attività con gravissime ripercussioni economiche per le loro famiglie. Da qualche giorno qualcuno sta cercando di correre ai ripari e non è escluso che i vigili del fuoco, dopo un'ulteriore verifica dell'impianto antincendio e delle controsoffittature, possa dare l'ok affinché il centro commerciale Ovidio possa rimanere aperto. Si parla anche di possibili nuovi acquirenti che rileverebbero la struttura per un rilancio in grande stile con una nuova piattaforma alimentare. Anche perché, al momento, il parco commerciale di Rubeo si trova ancora a carissimo amico: sia l'ex fabbrica Finmek che le nuove strutture che stanno nascendo negli ex parcheggi sono tre scatole vuote, senza impianti e senza tamponamenti e con le autorizzazioni commerciali che si allontanano sempre di più.

POLITICA Società partecipate fattore di rischio

sull'attività amministrativa targata Fabio Federico ha puntato il dito sulle società partecipate che secondo i giudici contabili, rappresentano un fattore di rischio nel mantenimento degli equilibri economici dell'ente. Un rilievo di cui si è discusso in consiglio comunale e che ha indotto i consiglieri comunali Antonio Iannamorelli e Luigi Rapone a chiedere al sindaco l'istituzione di una commissione d'inchiesta per verificare l'attività finanziaria e gestionale delle società partecipate dal Comune e in particolare della Saca. Una presa di posizione sicuramente tardiva, quando i giochi, anche in virtù del colpevole disinteresse degli amministratori di Sulmona, sembrano già fatti. Con l'uscita di Saca da Undis trattata da un consiglio di amministrazione monco (manca un componente), e quindi non nel pieno delle capacità decisionali, anche se sotto il diretto controllo di un paio di sindaci più scaltri degli altri che hanno saputo indirizzare la situazione a loro vantaggio. Almeno questa è l'impressione che si è avuta quando il presidente pratolano della Saca, accennando ai giornalisti il piano industriale in via di elaborazione, ha detto che la prima cosa prevista nel piano triennale di investimenti (1 milione e 800mila euro), è il rifacimento della rete idrica del suo paese. Nessuno si è chiesto quale sarà il peso economico che porterà il riassorbimento dei 19 dipendenti della Undis e la buonuscita che dovrà essere elargita dalla Saca al socio privato di Reggio Emilia. Ma certo l'operazione non costerà meno di 200mila euro. **c.lat.**

Antonio Iannamorelli

I soliti mercanti

SULMONA. Prima il pasticciaccio della Fiera di Sulmona, annunciata e pubblicizzata per il 16 e 17 agosto (e a rimetterci è stata un'associazione privata che ha pagato per la realizzazione e affissione del materiale) e poi spostata, snaturata e realizzata, da altri soggetti, alla fine del mese scorso. Quindi la levata di scudi di una parte importante della maggioranza che ha intimato e gridato perché la revisione del regolamento comunale che norma la vendita con le bancarelle fosse messa al primo posto dell'agenda politica alla ripresa dei lavori di settembre. Questione di onore politico, oltre che di buon senso. Ora un altro forfait forzato: quello che lunedì prossimo impedirà agli organizzatori di "Al di là del muro" di svolgere un mercatino internazionale in piazza Garibaldi, con tanto, anche questo, di locandine e "timbro" di tutte le istituzioni. La riorganizzazione della giungla del commercio ambulante, così, si è trasformata nell'ennesimo colpo di sole della maggioranza a palazzo San Francesco: a meno di due settimane dalla scadenza per la presentazione di domande e ad un mese (il 30 ottobre) dalla pubblicazione del calendario delle fiere 2011, infatti, in Comune della blaterata revisione del regolamento non si è neanche accennato. Salta così il mercatino internazionale di lunedì, ma salteranno anche (a meno di un improbabile miracolo della "politica del fare") tutte quelle iniziative che il prossimo anno avrebbero dovuto dare un nuovo volto e un diverso senso a queste manifestazioni. "Mutande e tubi idraulici" si è detto da più parti, non nobilitano, né caratterizzano questi eventi. "Occorre cambiare e rivedere le carte" hanno fatto eco assessori e consiglieri della stessa maggioranza. Parole al vento, dichiarazioni d'intenti e soliti propositi che, c'è da giurarci, tra qualche mese, alla vigilia della prossima fiera d'agosto, produrranno la solita pantomima di polemiche e la solita guerra tra sigle sindacali o associazioni di categoria. Nella fiera della Fiera di Sulmona. ■

OFFERTISSIME
dal 29 settembre

Olio extravergine d'oliva De Cecco lt. 1
Biscotti Mulino Bianco (tutti i tipi) gr. 700
Pasta di semola De Cecco gr. 500

Iniziata la nuova raccolta punti
Ritira il catalogo premi 2010-2011 in punto vendita

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

tigre AMICO

€ 2,99
€ 2,48
€ 0,84

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

€ 1,98 al kg Cosciotto di pollo
Salsiccia di suino a nodi € 4,80 al kg
€ 7,90 al kg Fettine scelte bovino adulto
Petto di pollo a fette maxi € 6,85 al kg
Arrosticini di produzione propria

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Natura e Borghi: Scanno capitale del turismo

Oggi nel centro montano l'assemblea regionale dei 19 centri più belli d'Abruzzo e la conferenza di Europarc.

SCANNO. I diciannove sindaci dei comuni aderenti all'associazione "Borghi più belli d'Abruzzo" si ritroveranno a Scanno questa mattina (sabato 2 ottobre) per tenere l'assemblea regionale del prestigioso sodalizio. Nell'auditorium "Guido Calogero" il coordinamento per l'Abruzzo dell'associazione aprirà i lavori alla presenza dell'assessore al Turismo della Regione Abruzzo, Mauro Di Dalmazio e dell'assessore al Turismo della Regione Molise, Franco Giorgio Marinelli. Per l'occasione è prevista anche la presenza del capogruppo regionale del Pd Camillo D'Alessandro, del presidente della Provincia di Pescara Guerino Testa, del presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio, del direttore e del coordinatore scientifico dei Borghi più belli d'Abruzzo, rispettivamente Umberto Forte e Antonio Centi. «Nell'incontro – spiega l'assessore al Turismo del Comune di Scanno Cesidio Giansante – si parlerà di promozione e della possibilità di elaborare un'offerta turistica atta a provocare un'adeguata attenzione dei tour operator e della necessità che al riguardo la Regione e le quattro Province abruzzesi avviino azioni atte ad offrire nuove opportunità a queste incantevoli realtà». I centri abruzzesi ammessi a "I Borghi più belli d'Italia" sono Abbateggio, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Castel Del Monte, Città Sant'Angelo, Introdacqua, Navelli, Opi, Pescocostanzo, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Villalago, Castelli, Pietracamela, Tagliacozzo, Rocca San Giovanni, Civitella del Tronto, Pettorano sul Gizio, Pacentro. Sempre sabato 2 ottobre, nella sala conferenze dell'hotel Miramonti di Scanno, nell'ambito dell'assemblea annuale di Europarc Federation in programma a Pescasseroli dal 29 settembre al 2 ottobre, si terrà il workshop sul tema "Destinazione Natura". L'iniziativa, che si svolge in collaborazione con il Comune di Scanno, rappresenta la sperimentazione di una serie di "best practices" trasferibili e ripetibili dell'Europarc Conference 2010. **m.lav.**

Antonio Di Marco

Popoli e Sulmona: centri di gravitazione opposti

L'asse portante del Centro Abruzzo segna differenze sostanziali nella qualità e nelle prospettive dello sviluppo.

di **pasquale d'alberto**

Sulmona e Popoli, in questo autunno 2010 che fa sentire i morsi della crisi, rappresentano due facce dello sviluppo del territorio del Centro Abruzzo. La città ovidiana è l'unico comune d'Abruzzo che nel decennio 2001-2010 ha perso abitanti (da 25.330 del 2001 a 25.210 del giugno 2010). Popoli, invece, nel decennio, passa da 5.450 del 2001 a 5.560. A Sulmona, tra le grandi aziende, resta oggi in piedi solo la Magneti Marelli, che conta poco più di 350 dipendenti. Le altre imprese "medie" sono chiuse, con gli operai in cassa integrazione. Complessivamente la forza lavoro interessata dal fenomeno supera le 1.000 unità. È in crescita, invece, il numero delle piccole imprese, commerciali, artigianali e dei servizi, che oggi rappresentano la vera spina dorsale dell'economia cittadina, dando lavoro ad oltre 5.000 persone. Ma si ha la sensazione che vivano tutte una vita precaria, con alto indice di "ricambio" (imprese che muoiono, sostituite da nuove). Gli sportelli bancari sono 10, in gran parte di istituti "esterni" alla realtà provinciale. Sulmona eccelle nelle iniziative di carattere culturale, frutto di un lavoro intenso di associazioni cittadine, ma anche queste in pericolo per l'esaurirsi dei fondi pubblici disponibili. Popoli presenta una solida base industriale, caratterizzata dalla Gran Guizza (250 dipendenti tra fissi e stagionali), dalla Fassa Bortolo (100 dipendenti), dalle Terme (30 dipendenti), dalla Valle Reale (40 dipendenti). Sono circa 300 i dipendenti ascrivibili alle piccole e medie imprese artigiane e commerciali. Importante, dal punto di vista occupazionale, anche il settore dei servizi. L'ospedale, per esempio, dà lavoro a circa 500 persone tra personale fisso e servizi esternalizzati. Si tratta di una cifra, questa, molto simile a quella di Sulmona, a cui vanno aggiunti, nella città ovidiana, i dipendenti del settore privato della sanità (clinica San Raffaele). Sono 36 i dipendenti della Rsa popolese. Altri 50 occupati circa sono quelli dei servizi comunali, compresa la Riserva Naturale di Capo Pescara. A Popoli, ci sono 4 sportelli bancari, 5 associazioni di volontariato, 7 associazioni sportive e 9 associazioni culturali, tra le quali spicca Drammateatro, struttura ormai di livello nazionale. L'impressione che si ha, dalla fredda analisi dei dati, è che il tessuto produttivo popolese sia più solido, rispetto alla precarietà di quello sulmonese. Per quanto riguarda la struttura sociale, quella popolese sembra proiettata in avanti, anche se sconta momenti di profonda lacerazione della stessa, mentre quella di Sulmona, soprattutto in questo momento, appare fondamentalmente "rassegnata" al declino. Infine la politica. A Popoli, chi ha governato, ha teso a collocare il paese solidamente all'interno dell'area metropolitana Chieti-Pescara, la più dinamica d'Abruzzo. Anche se con una peculiarità tutta sua, una rendita di posizione come estremo lembo periferico dell'area, terra di confine. Sulmona, invece, sembra incapace di fare squadra, si riduce lentamente all'isolamento rispetto all'hinterland che fa da solo (Pratola e le "Terre dei peligni") e caratterizza la sua politica con la sola rivendicazione di diritti negati, senza progetti ed idee vincenti.

I nuovi sindaci coltivano le "Terre dei peligni"

Dopo i cambi di guardia, riparte il progetto di integrazione dei servizi e del piano regolatore territoriale.

Nuovi dirigenti per una nuova stagione caratterizzano l'associazione di comuni "Terre dei Peligni", che comprende Raiano, Corfinio, Prezza e Vittorito. Il presidente è Massino Colangelo, sindaco di Corfinio, che sostituisce Enio Mastrangioli. Vice presidente è Marco Moca, sindaco di Raiano, il comune più importante per abitanti. Nell'ultimo anno, con tre comuni su quattro impegnati in campagna elettorale, l'attività dell'associazione ha segnato il passo. Oggi si pensa al rilancio. Primo punto: completare l'integrazione dei servizi comunali. L'unico settore nel quale si è raggiunta la piena integrazione, con la nascita di una vera e propria "associazione di settore", è quello della polizia municipale. Per il resto solo collaborazioni occasionali per quanto riguarda l'anagrafe o i servizi di ragioneria. L'obiettivo è quello di raggiungere la piena integrazione di servizi, attraverso una struttura che consenta di coprire i "buchi" che si venissero a creare per ferie , malattia od altro degli addetti dei vari singoli comuni. Secondo: completare l'iter della realizzazione del "piano regolatore territoriale", al quale sta lavorando una équipe di otto tecnici, due per ogni comune. Il piano avrà il compito di integrare fra loro gli strumenti urbanistici dei quattro comuni, disegnare le linee di sviluppo dell'intera area, la tipologia delle costruzioni, le vocazioni dei vari centri abitati, le direttrici degli insediamenti produttivi. Una sintesi del progetto abbozzato sotto la presidenza Mastrangioli, di 1.000.000 di euro, verrà inoltrato per utilizzare i fondi FAS. Si è aperta insomma una nuova fase di vita dell'associazione, in continuità con un progetto nato per caso, ma che vuole essere di esempio per tutto il resto del territorio peligno. **p.d'al.**

Massimo Colangelo

METANO?
Passa ad un gestore del tuo territorio.
Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna
E' vicina e costa poco
Gran Sasso ENERGIE
GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it
Numero Verde 800 198422

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi
Il gusto inimitabile... da trent'anni
Chiuso la domenica
Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

DiMensione Moda
CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO
Nuove collezioni 2010-2011

L'area in riserva

I lavori dovevano essere completati entro il 2010, ma dell'area di servizio di Roccacasale, lungo l'autostrada dei Parchi, non ci sono né tracce, né notizie.

di **simona pace**

ROCCACASALE. Un'opera attesa e dovuta, se non altro per gli obblighi imposti dalla convenzione al gestore, un'opera su cui vige uno stato di totale confusione. Stiamo parlando dell'edificazione di due aree di servizio nel tratto autostradale che collega Avezzano a Pescara, nei pressi del casello Pratola-Sulmona, 100 chilometri privi di

Domenico Spagnuolo

servizi, che continuano a rimanere "in riserva". Si tratta di un progetto, la cui conclusione era prevista nel 2010 e che nel settembre 2008, dopo una conferenza dei servizi convocata presso il provveditorato regionale alle Opere Pubbliche dell'Aquila, aveva entusiasmato gli animi di tutti gli enti (Anas, Strada dei Parchi, Comune di Roccacasale, ecc) e alimentato molta della campagna elettorale sul territorio. Dopo 2 anni, nel corso dei quali sarebbero dovute partire diverse gare d'appalto per affidare i servizi offerti nell'area alle varie aziende, di questo progetto non se ne sa nulla o quasi. «Stiamo aspettando che l'Anas dia le autorizzazioni necessarie all'autostrada dei Parchi affinché l'intero progetto prenda concretamente forma», dichiara Domenico Spagnuolo, sindaco di Roccacasale. Infatti, nonostante quel tratto sia di esclusiva competenza delle autostrade, le contrade Valle dei Fiori e Castelluccio (zona in cui dovrebbero sorgere le strutture) sono di proprietà dell'Anas. Peccato che dalla sede aquilana e da quella centrale di Roma sia impossibile chiedere informazioni a riguardo, o meglio, sia impossibile trovare qualcuno della gerarchia aziendale che ne sappia qualcosa. La Strada dei Parchi, dal suo canto, si trincera dietro l'estenuante burocrazia continuando a non rispondere ai bisogni legittimi degli utenti. Il Comune con le sue continue sollecitazioni spera che notizie positive arrivino al più presto soprattutto per l'occupazione (si era calcolato circa 30 posti) che una struttura del genere andrebbe a creare nel circondario così martoriato dalla crisi economica.

Lo stradario di Del Corvo

Un milione di euro tolto dalla Frentana. Inverno alle porte e problemi di sempre: la viabilità cartina al tornasole per la Provincia.

L'inverno si avvicina e torna d'attualità il problema dello stato della viabilità in Valle Peligna ed Alto Sangro, aspetto fondamentale per lo sviluppo turistico e non solo del territorio. L'agenda è fitta e la Provincia è chiamata a dare risposte precise. A partire dal "Piano annuale e triennale per le opere pubbliche", presentato in consiglio il 30 settembre scorso. Per la verità una prima risposta la Provincia l'ha già data: la revoca del finanziamento di 1 milione di euro per la messa in sicurezza della provinciale 12 Frentana, tra Campo di Giove e Palena. Per questo atto, la giunta Del Corvo ha avuto la strada spianata dall'equivoco voto del consiglio comunale di Campo di Giove che, il 7 ottobre 2009, aveva approvato il progetto stralcio con i soli voti della minoranza e con l'astensione della maggioranza. Ma i problemi sul tappeto sono tanti. C'è il progetto di adeguamento della strada Molina Aterno-L'Aquila, per la quale la giunta Pezzopane aveva stanziato 2,5 milioni di euro. C'è lo stato di precaria sicurezza della strada provinciale 9 tra Raiano e Goriano Sicoli, spesso percorso alternativo nelle occasioni (numerose!) che hanno visto la chiusura della statale 5 Tiburtina, lungo le Gole di San Venanzio. C'è la necessità della riapertura della provinciale 10 tra Raiano e Vittorito, per la quale la giunta si è impegnata a stanziare 40mila euro. O la strada tra Sulmona e Prezza (70mila euro annunciate in pompa magna nel corso dell'estate). C'è la richiesta dei sindaci di Ateleta e Roccaraso per la messa in sicurezza della strada che collega i due paesi attraverso la frazione di Pietransieri. C'è la pericolosità, che si ripresenta drammaticamente in ogni inverno, della strada tra Anversa degli Abruzzi e Scanno. Infine, la famosa frana tra Pescasseroli e Gioia dei Marsi, con la statale 81 ancora chiusa al traffico, a cinque anni dallo smottamento dell'intero costone roccioso. La giunta Del Corvo si è presentata come amministrazione del "fare", dopo le presunte fumosità del governo Pezzopane. Quella della viabilità sarà la cartina al tornasole del suo impegno per la Valle. **p.d'al.**

Il bar della stazione... vuota

SULMONA. Tagliano i treni, ma aprono i bar. Finalmente anche la stazione ferroviaria di Sulmona avrà un bar. Anzi riavrà. Dato che risale al 2007 la chiusura del precedente esercizio commerciale, rimasto poi

vuoto a causa dell'elevato costo del canone di locazione richiesto. Non mancano, però, perplessità generate dal tempismo con cui coincidono gli eventi: si parla di arricchire un presidio ferroviario sulmonese, abbastanza in degrado, proprio mentre si decide di sopprimere importanti corse lungo la tratta ferroviaria Sulmona-L'Aquila, scatenando ire e levando cori di no da più parti, poiché i piani di Trenitalia, così facendo, renderebbero ancora più infernale la vita poco felice dei pendolari, costretti quotidianamente a fare la spola dal capoluogo peligno e quello abruzzese, tra sudici sedili e climatizzatori a singhiozzo. Proprio in questi giorni, la stessa Trenitalia avrebbe stipulato un accordo con una società nazionale del settore della ristorazione per permettere l'avvio del bar, nonostante non molto tempo fa sia stato, tra l'altro, inaugurata proprio una stessa attività a pochi metri di distanza, nel piazzale antistante l'ingresso della stazione. Tutto per agevolare il viaggiatore, il quale, di fronte agli orari ridotti delle corse, sarà difficile vederlo spesso in quei luoghi. **g.sus.**

Un ponte sulla Tiburtina Valeria

Al via lavori a Popoli per 450mila euro per alleggerire i disagi dovuti all'incrocio con la Strada Statale.

POPOLI. Al via lavori di riqualificazione e ampliamento della strada statale Tiburtina Valeria e non solo. Gli interventi, divisi in due lotti, rispettivamente di 150mila euro e 300mila euro, saranno utili per realizzare marciapiedi, aree di sosta, semafori e un ponticello di cemento armato. Ma andiamo con ordine. All'ingresso di Popoli provenienza Pescara, (dall'altezza del primo semaforo e fino all'incrocio con strada

comunale di via Bruno Buozzi) sarà posizionato un nuovo impianto di semafori. Mentre saranno realizzate due corsie di "canalizzazione" sia per l'immissione verso via Berlinguer, sia per l'uscita verso la strada statale, senza dimenticare l'ingresso in via Saffi. Inoltre nei pressi del passaggio a livello saranno posizionati pannelli di monitoraggio con segnalazione del transito. Questi saranno necessari a dare maggior sicurezza nella fase di attraversamento ed evitare l'immissione di traffico durante il transito dei treni. Ma non è finita. Infatti, gli interventi si spingeranno fino a realizzare un ponticello in cemento armato su pali, al fine di raccordare la strada statale con via Marconi e rendere più agevole l'ingresso a veicoli pesanti soprattutto autobus di linea. «L'obiettivo dell'amministrazione comunale – ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici di Popoli Concezio Galli – è quello di rendere l'intera zona più funzionale e sicura. Il nostro paese è infatti, tagliato in due dalla strada statale Tiburtina Valeria. Un tratto viario quotidianamente percorso da migliaia di automobili e mezzi pesanti. Per questo, al fine di garantire maggiore sicurezza ai numerosi pedoni e un passaggio più snello alle auto, andremo a realizzare una serie di lavori e soluzioni, per meglio rispondere alle esigenze della popolazione». **f.cif.**

Un brindisi poco gradito

Dalla denominazione ministeriale del vino doc, scompare, risucchiata dalle "Terre Aquilane", la Valle Peligna; reduce tra l'altro da importanti riconoscimenti.

Si preannuncia come una delle migliori annate quella per la vendemmia 2010, annata in cui si è addirittura previsto un sorpasso nei confronti dei cugini francesi, nostri naturali concorrenti. In Valle Peligna con un incremento della produzione rispetto a quella dello scorso anno, circa il 7% in più, i nostri produttori locali continuano a scontrarsi con problemi che solo in parte hanno a che fare con le inflessioni di mercato o di crisi economica. È notizia dei scorsi giorni quella secondo cui il ministero delle Politiche Agricole ha l'intenzione di raggruppare sotto un'unica dicitura i nostri vini autoctoni inglobandoli nel grosso calderone del marchio "Terre Aquilane" anziché di "Terre dei Peligni". Questo, ad esempio, porterebbe a non distinguere di fatto un vino prodotto a Paganica da uno prodotto nelle vigne di Vittorito o Pratola Peligna. Notizia che ha provocato la dura reazione di alcuni amministratori locali: dal consigliere comunale Antonio Iannamorelli, a quello provinciale Amedeo Fusco, fino al presidente della Comunità montana peligna Antonio Carrara. «Nelle nuove denominazioni, infatti, la nostra zona è accumunata in quella delle indistinte "Terre Aquilane", nelle quali non si riesce a rinvenire alcuna specificità legata al territorio di Sulmona e della Valle Peligna – scrivono i consiglieri –Tutto questo rappresenta una offesa per i produttori, per la storia dell'enologia locale e rappresenta un danno inimmaginabile al marketing territoriale della nostra zona». Sulla stessa scia la lettera "doc" all'assessore Febbo del presidente Carrara il quale invita formalmente a verificare se questa decisione sia frutto di un errore mal interpretato dalla stampa o se al contrario si tratta di una decisione definitiva. «In tal caso – dichiara Carrara – ci troveremmo di fronte ad una decisione assurda che, mentre riconosce una specificità all'Alto Tirino, annega il territorio Peligno in una indistinta sottozona che non ha alcuna motivazione e giustificazione». Non si tratta di campanilismo: ne è l'esempio l'ottimo risultato dall'azienda vinicola Margiotta di Pratola Peligna al concorso nazionale vini "Premio Douja d'Or" svoltosi ad Asti dl 10 al 19 settembre dove proprio la tipicità del vino autoctono peligno ha conquistato il primo premio su 1076 aziende partecipanti. Non occorre essere sommelier per comprendere la differenza. ■

Il polverone dietro i cantieri

A Raiano la minoranza abbandona l'Aula per protesta. L'amministrazione Moca attaccata su ricostruzione e commissione edilizia

RAIANO. Dopo alcuni mesi di "studio", complice anche l'estate, esplode a Raiano il confronto tra la maggioranza guidata dal sindaco Marco Moca e l'opposizione. Due i motivi scatenanti, entrambi al centro dell'ultima seduta del consiglio comunale: la nomina delle commissioni edilizia e paesaggio e la ricostruzione post terremoto. Al momento della nomina della commissione edilizia, la minoranza ha abbandonato l'aula, accusando l'amministrazione di aver voluto fare man bassa delle nomine, senza garantire il diritto dell'opposizione a essere rappresentata nell'organismo, come previsto, tra l'altro, nello statuto comunale. «È un atto – dicono Pierpaolo Arquilla e compagni – che calpesta gli elementari diritti di democrazia». La maggioranza, dal canto suo, sostiene che si è proceduti in modo ancora più democratico, in base ad un bando pubblico, e garantendo la presenza di professionisti raianesi, di qualsiasi orientamento politico. Sulla ricostruzione, l'amministrazione ha annunciato la presentazione della perimetrazione e dei comparti alla struttura commissariale nei tempi previsti. L'opposizione rivolge a Marco Moca un'accusa precisa. «Noi abbiamo presentato una richiesta di consiglio comunale già da luglio – dicono – se si fosse fatto subito, avremmo avuto il tempo di recepire le osservazioni sia della commissione che dei cittadini e questo consiglio comunale avrebbe potuto tirare le somme». La maggioranza replica di aver convocato una assemblea pubblica in proposito agli inizi di settembre e si riserva, ora, di sollecitare le esigenze dei cittadini per poi apportare le modifiche possibili. «Su queste procedure – ha detto il Sindaco – abbiamo avuto assicurazioni da parte della struttura tecnica del commissario». Il fatto più preoccupante, emerso dalla relazione del responsabile dell'ufficio tecnico Pietro Conforti, è che non ci sono soldi. «Dal 6 aprile 2009 – ha detto Conforti – il comune, tra tutte le voci, ha speso 868.160,49 euro. I trasferimenti dalla Protezione civile e dalla Regione ammontano a 268.711,44 euro. Il comune ha anticipato altri 122.745,59 euro. Il debito del comune è di 347.203,46 euro. All'orizzonte ci sono solo i soldi delle banche tramite la Cassa depositi e prestiti, ma solo per la prima casa. Per il resto è buio pesto». **p.d'al.**

Pierpaolo Arquilla

Marco Moca

Liberismo alla raianese

Per Arquilla (Idv), troppi lacci e lacciuoli nella ricostruzione: «Libera contrattazione tra cittadini e imprese».

RAIANO. Ha destato sensazione, nel corso del dibattito del consiglio comunale di Raiano dedicato alla ricostruzione del dopo terremoto, l'interveto del consigliere di minoranza Massimo Arquilla. Liberismo assoluto, senza regole, lacci e lacciuoli: questo il succo del suo discorso. «Noi – ha detto Arquilla, di professione tecnico edile – dobbiamo fare l'interesse dei cittadini. Perimetrazioni, comparti, piani di ricostruzione: tutte pastoie burocratiche che hanno come unico effetto quello di ritardare le procedure. Il tutto invece – ha aggiunto – dovrebbe essere lasciato alla libera contrattazione tra cittadini che hanno le abitazioni danneggiate, tecnici ed imprese, utilizzando i soldi a disposizione». Arquilla, oggi consigliere in quota all'Italia dei Valori, prima delle elezioni, per circa un anno, era stato nella struttura tecnica comunale incaricata dei rilievi sui danni arrecati dal sisma alle abitazioni. E, come tale, aveva potuto verificare quali sono ormai le regole che a livello nazionale presiedono alla ricostruzione dopo disastri simili a quello che ha colpito la provincia dell'Aquila. Sì, perché se i sindaci dei paesi del Parco nazionale, dopo il terremoto del 1984, avessero seguito la procedura da lui suggerita, oggi, anziché "Borghi più belli d'Italia", sarebbero nelle condizioni di degrado dei piccoli centri della costa calabrese. Invece, pur seguendo quelle che Arquilla chiama "pastoie burocratiche", quei sindaci hanno ricostruito i centri storici danneggiati presto e bene. Stupisce, inoltre, che un discorso del genere, in una pubblica assise, venga fatto da un esponente, seppure periferico, di un partito (l'Idv) che ha fatto della legalità e del rispetto per l'ambiente una delle sue caratteristiche dominanti. **p.d'al.**

Pedali e cuore, nel cuore di Roma

Brillanti risultati degli atleti di Popoli alla 24 ore di mountain bike tenutasi lo scorso fine settimana nella capitale.

di **silvia lattanzio**

POPOLI. Un lungo tuffo sportivo di 24 ore nel passato tra gli acquedotti della capitale. Lo scorso weekend, un gruppo di temerari sportivi appassionati di bicicletta dell'Asd "Aquile Azzurre Cicli Sport Mania Popoli" ha partecipato alla 24 ore di mountain bike Spqr MMX di Roma. Oltre 1500 bikers impegnati in una indimenticabile pedalata in mountain bike endurance nel cuore della città eterna alla scoperta delle sue meraviglie per conquistare l'Elmo del centurione romano e vincere il titolo 24 Cup. La delegazione di 15 ciclisti locali della Ciclisportmania la storia": un tour di 36 chilometri "Roma by Night" con partenza dal parco degli Acquedotti-Cinecittà, lungo la via Appia Antica, arrivo al Circo Massimo e passaggi in alcune zone del centro storico come Colosseo, piazza Venezia, fontana di Trevi, piazza di Spagna, piazza del Popolo, via del Corso, piazza Navona, Castel Sant'Angelo, San Pietro e ritorno al parco degli Acquedotti.

Il tutto immerso nella festosa atmosfera del "Toga Party" con pasta party finale per tutti i partecipanti. Il sabato pomeriggio si è svolta la gara per bambini dai 5 ai 12 anni "24 minuti

di Popoli non è salita sul podio ma ha riportato a casa tre splendidi risultati. La squadra A si è piazzata all'ottavo posto assoluto su circa 100 team e la squadra B al ventisettesimo posto. Inoltre, l'unico atleta che ha gareggiato "solitario", Gian Piero Ottaviani, si è piazzato undicesimo assoluto su 670 corridori in singolo, percorrendo 490 chilometri totali e rimanendo per più di 270 chilometri al terzo posto per poi scendere dal podio a causa di problemi di salute.

La tre giorni di sport e festa è iniziata venerdì con "La Pedalata nel-

in mountain bike" e alle ore 12 del 25 settembre è iniziata l'avventura della 24 ore Spqr. Dopo una breve corsa stile Le Mans tutti in sella per una cavalcata di un giorno e di una notte alla conquista del podio a chiusura del circuito nazionale endurance 24 Cup 2010.

La 24 ore Spqr MMX è insieme all'associazione per la ricerca sull'epidermolisi bollosa l'unica organizzazione nazionale no profit impegnata a promuovere la ricerca di una terapia e a fornire informazioni e sostegno ai malati e alle famiglie.

Sulmona: avanti così

I biancorossi vincono con il Cericola 4-1. Bene anche il Castel di Sangro, il Raiano e il Pratola. Il Popoli perde nella "trasferta di casa".

La quinta giornata del campionato di Eccellenza, fa registrare il buon pareggio del Castel di Sangro (1-1) sul campo della neopromossa Casalincontrada. Un risultato che conferma il buon momento dei giallorossi in striscia positiva da quattro partite. La squadra di Monaco, avrebbe anche potuto centrare la vittoria visto le numerose occasioni create, ma un'espulsione nel primo tempo ha un po' condizionato la prestazione globale. Ora i sangrini sono a centro classifica con sei punti e sono attesi dall'Angizia Luco nella seconda trasferta consecutiva. In Promozione (siamo alla quarta giornata), il Sulmona non stecca la gara casalinga e surclassa il Daniele Cericola (4-1) tenendo il passo della capolista, ovvero il Vasto Marina, ancora vittoriosa in trasferta. La squadra ovidiana sta ingranando alla grande e se non ci fosse stato il mezzo passo falso casalingo di due settimane fa, ora starebbe in vetta insieme al Vasto. Crediamo comunque che sia questione di qualche settimana, visto che la squadra biancorossa è davvero forte e che il ruolo di protagonista lo reciterà fino in fondo. Domenica impegno in trasferta contro il San Salvo.

In Prima Categoria, la seconda giornata coincide con i riscatti di Raiano e Pratola. Il Raiano stravince in casa contro la Lettese (5-1), grazie ad una prestazione convinta e ad un reparto offensivo che ha pochi rivali nella categoria. Una squadra quella di Del Beato che sicuramente è più offensiva dello scorso anno e che dovrà trovare il giusto equilibrio per far coesistere giocatori offensivi ai quali francamente è difficile rinunciare. Vittoria anche per il Pratola del presidente Panella, che ha la meglio sulla Valle Aterno Fossa (2-1) e che inizia a mettere punti in classifica per non perdere terreno dalla vetta, occupata dalla Torrese, dallo Scafa e dal Team 604. Perde il Popoli in trasferta (anche se si è giocato a Popoli per l'indisponibilità dello stadio di Tor-

GS Raiano Calcio

re de Passeri), contro la Torrese (1-2) che dimostra di essere squadra molto forte. Sotto di due gol dopo il primo tempo, il Popoli ha cercato la rimonta, ma non è andato oltre il gol della bandiera realizzato a una decina di minuti dal termine.

Dopo la vittoria netta all'esordio, il Pacentro cede in casa contro il Team 604 (2-3). Sconfitta che sa di beffa in quanto i ragazzi di Di Sante erano riusciti a pareggiare una gara difficilissima (da 0-2 a 2-2), ma proprio allo scadere gli aquilani sono riusciti a realizzare il gol della vittoria con Gagliardi (ex bomber del Popoli). Pareggio per il Goriano, che sul difficile campo del Tocco da Casauria, colleziona il secondo 0-0 consecutivo. Un pari che va un po' stretto ai ragazzi di Saccoccia che con un pizzico di determinazione in più, avrebbero potuto portare a casa i tre punti. Nel girone B, sconfitta casalinga per il Castello 2000, che cede l'intera posta in palio all'Orsogna (1-2). **w.mar.**

Classifica aggiornata al 2 ottobre

ECCELLENZA	
San Nicolò	12
Guardiagrele	10
Cologna Paese Calcio	10
Mosciano Calcio	10
Francavilla	9
Alba Adriatica	8
Montorio 88	8
Montesilvano Calcio	8
Pineto Calcio	8
Casalincontrada 2002	7
Castel di Sangro	**6**
Angizia Luco	5
Spal Lanciano	5
Virtus Cupello	5
Martinsicuro	3
Rosetana Calcio S. R. L.	3
Sporting Scalo	3
Morro D Oro Calcio S. R. L.	1

PROMOZIONE GIR. B	
Vasto Marina	12
Folgore Sambuceto	10
San Nicola Sulmona	**10**
Amatori Passo Cordone	10
Penne Calcio	10
2000 Calcio Acquaesapone	7
S. Salvo A. S. D.	6
Real San Salvo	6
Vis Pianella 90	6
Flacco Porto Pescara	4
Vestina	4
Daniele Cericola	4
Roccascalegna	3
Perano A. S. D.	2
Moscufo	2
Torre Alex Cepagatti	1
Lauretum	1
Scerni A. S. D.	1

PRIMA CATEGORIA GIR. B	
Audax	6
Tre Ville	6
Castelfrentano A. S. D.	4
Casalbordino	3
Fossacesia	3
Villa S. Vincenzo	3
San Paolo Calcio Vasto	3
Orsogna A. S. D.	3
Torino di Sangro	2
Quadri	1
Paglieta	1
United Cupello	1
Castello 2000	**1**
Torrebruna	1
Virtus Ortona Calcio 2008	1
Roccaspinalveti	1

PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Torrese Calcio	6
Scafa A. S. D.	6
Team 604	6
Raiano	**3**
Pacentro 91	**3**
Rosciano	3
Popoli Calcio	**3**
Pratola Calcio 1910	**3**
Valle Aterno Fossa	3
Lettese	3
Goriano Sicoli	**2**
Atletico Manoppello Scalo	2
Centerba Toro Tocco	1
Pianella Calcio	1
G. Chiola Silch Pescara	0
Brecciarola	0

GYMNIKA del dott. Gianpaolo Iannozzi
FITNESS AND MORE

NOVITÀ
METABOLIC CIRCUIT TRAINING CON EASY LINE
INNOVATIVO SISTEMA DI ALLENAMENTO ADATTO A TUTTI CHE FAVORISCE IL CONSUMO CALORICO

STEP - G.A.G. - F.E.R. - CARDIO CIRCUIT - ESCURSIONISMO - TREKKING - RUNNING - INSANITY
TOTAL BODY - FITBOX - WALKING - SPINNING - STRETCHING - HIP HOP - PILATES

Powered by TECHNOGYM The Wellness Company

INFO 334.7940275

C/O CENTRO ACQUSTI BELLAVISTA - STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ)
TEL. 0864.271645 - GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM

Lupus in Fabula

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf · Tiro con l'arco
Pesca sportiva · Area solarium · Nolo gazebo per feste private

Contrada Santo Padre
Popoli (PE)
Tel. 328 6356927

LAVANDERIA
SELF - SERVICE

Leconomica
LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

PUOI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli € 6

asciugatura 30 minuti € 4.50

nonna MAFALDA
ECOLOGICA PER TRADIZIONE
IL MAGGIORDOMO

NOVITA'SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo alla spina € 1.50 al litro

Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ.55
nei pressi del Comune

il caldo a casa tua

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA
* Installazione standard, tubo di 2,5 m + curva

Rivolgersi presso:
ARRIGO CAVTELA
Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)
0864 271377
335 8429665

materassaio Sì GRUPPO

Semmiflex
materassi

SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

AIR SYSTEM
Brevetto internazionale

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

MATERASSO CHE RESPIRA

MESE DELLA TRAPUNTA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana, è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice fino a 50 volte ed è centrifugabile.

Torna alla lana, la fibra più antica, più calda, più bella

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
2 km uscita autostrada **Pratola Peligna-Sulmona**
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com *www.semmiflex.com*

La natura in "celluloide"

Successo per la seconda edizione del festival ScannoNaturaDoc. Il presidente Speranza: «Qui girai il mio primo documentario».

di **massimiliano lavillotti**

SCANNO. È "Marghè Marghier", del piemontese Sandro Gastinelli, il documentario vincitore dell'edizione 2010 di ScannoNaturaDoc-EffettoUomo, il festival del documentario naturalistico italiano organizzato a Scanno dal 24 al 26 settembre dall'omonima associazione in collaborazione con la Fondazione Libero Bizzarri e il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise. Il cortometraggio, che la giuria popolare ha premiato nell'auditorium "Guido Calogero" gremito di curiosi e frequentatori di questo genere cinematografico, è un opera solare, un vero e proprio viaggio verso la natura, l'amore per gli animali e verso la libertà dalle omologazioni del tempo. A fare gli onori di casa è stato un ospite d'eccezione, il cinereporter Claudio Speranza, "storico" inviato speciale del Tg1, che per l'occasione è stato insignito anche di un "premio alla carriera" per la preziosa opera di informazione televisiva svolta in tutto il mondo. «Il premio ritirato a Scanno mi fa intensamente piacere – ha commentato Speranza – soprattutto perché il mio primo documentario sulla natura lo girai proprio in questo bellissimo borgo con una videocamera "superotto" prestatami da mio zio». Il premio speciale "Libero Bizzarri", assegnato dalla Fondazione partner del festival, è andato invece a Cheyenne, di Michele Trentini, mentre per la sezione delle opere amatoriali unanime riconoscimento al documentario "Murgia", del pugliese Cosimo Terlizzi. "L'intrigante Nozze Sannite-Percorsi poetici del genius loci nella terra dei Safini", dell'autrice romana Sista Bramini, ha guadagnato invece il premio Aquilotto d'Argento e alla valdostana Arianna Colliard, con il suo The Light Side of the West, è stato invece assegnato il premio speciale "Fondazione Libero Bizzarri". Nell'ambito della sezione amatoriale, infine, la giuria ha voluto attribuire una menzione speciale a tre lavori che, con cura e attenzione, si sono soffermati sugli aspetti culturali e le valenze naturalistiche del nostro territorio: "Vivere con gli orsi accanto" di Claudio Potestio, "Flora e fauna selvatica della statale 479" di Antonio Ciarletta e "La sostenibile leggerezza del castello" di Fabiola Catapano. Il festival si è chiuso con una interessante tavola rotonda sul tema "L'Uomo, la natura e i limiti della ragione. Le comunità di montagna", un invito al confronto e alla progettazione sui temi relativi alla montagna abruzzese.

Una pratolana per la "lupa"

In mostra all'Ara Pacis il lavoro di Iole Petrella: finalista de "Un'immagine per Roma".

PRATOLA. C'è una nostra conterranea tra i 70 finalisti del concorso indetto nell'estate 2009 dal comune di Roma per disegnare il nuovo logo comunicativo della città. Un marchio che attraverso gli elementi della lupa capitolina e dall'espressione testuale "Roma", avrebbe dovuto racchiudere l'essenza della città eterna, da utilizzare nel merchandising e che affiancherà il ben noto SPQR (fonte di "alte" polemiche in questi giorni). Si tratta di Iole Petrella, studentessa in comunicazione pubblicitaria e design strategico. «Sono molto soddisfatta dell'esito della gara – afferma – soprattutto perché sono arrivata tra i primi 70 su 1.103 proposte pervenute al comune. I concorrenti erano per lo più agenzie di comunicazione di livello internazionale e noti designer, io mi sono presentata come semplice studentessa». In effetti è un bel traguardo raggiunto per questa ragazza se si pensa che lo scorso 16 settembre, nel corso della conferenza stampa presieduta dal sindaco Alemanno, è stata dichiarata vincitrice del concorso una nota agenzia di Torino per la quale è attualmente in corso una polemica in riferimento all'effettiva paternità del logo. I progetti "finalisti", che si sono distinti per originalità, sono in mostra, fino al 3 ottobre, presso il museo Ara Pacis, luogo che incarna appieno l'importanza storica della capitale. Essi verranno racchiusi nel catalogo ufficiale della mostra "Roma in un'immagine" affiancata da personali interpretazioni. **s.pac.**

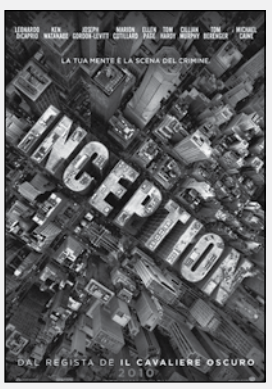
IGIOLAND

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 1° al 7 ottobre
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo

Benvenuti al Sud
da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40

L'ultimo dominatore dell'aria
in 3D
da martedì a sabato 18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40

Inception
da martedì a sabato
18:30 - 21:10
festivi 15:50 - 18:30 - 21:10



Film Rassegna giovedì 7 ottobre 18:00 - 21:00
Letters to Juliet (ingresso € 4)

Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199

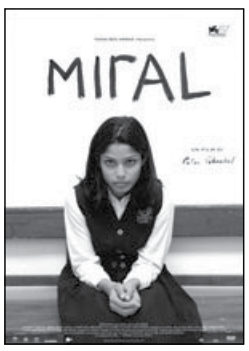
Da venerdì 1 a mercoledì 6 ottobre
Venerdì, sabato e domenica: ore 18-20-22
Martedì e mercoledì: ore 22

Benvenuti a Sud
di Luca Miniero

Alberto, responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, sotto pressione della moglie Silvia, è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano, anche fingersi invalido per salire in graduatoria. Ma il trucchetto non funziona e per punizione viene trasferito in un paesino del Cilento, in Campania. Rivestito di pregiudizi, Alberto, che si sente come in un incubo, parte da solo alla volta di quella che ritiene la terra della camorra, della "monnezza" e dei "terroni".

Da lunedì 4 a mercoledì 6 ottobre
(nell'ambito della manifestazione "Al di là del muro")
Lunedì: ore 18, a seguire aperitivo concerto
Martedì e mercoledì: ore 18-20

Miral
di Julian Schnabel



Gerusalemme 1948. Hindi Hussein incontra nella strada 55 bambini palestinesi orfani che hanno perso i loro cari in un attacco israeliano. Li porta a casa sua e offre loro rifugio. Nel giro di pochi mesi gli orfani che ricevono aiuto da lei raggiungono il numero di 2000. La casa di Hindi si trasforma nell'Istituto Al-Tifl Al-Arabi (La Casa dei Bambini) divenendo simbolo di speranza e di istruzione per i più piccoli travolti dal conflitto. Trent'anni dopo sarà ospite della Casa un abambina di sette anni la cui madre si è suicidata. Si tratta di Miral che, una volta divenuta una ragazza decide di impegnarsi attivamente a favore del suo popolo rischiando in prima persona e vivendo sulla sua pelle le contraddizioni di quella complessa condizione politica e sociale.

Agripeligna
Oleificio
Vendita Pellets
Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori
Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

TeleVoip Italia
finalmente liberi
La mia terra...
... il mio telefono
PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

CAFFÈ HAUSBRANDT
La Cattedrale del Caffè
THE CAFEDRAAL
Via Vittorito, 2
Popoli (PE)
Chiuso il martedì
Prima colazione
Aperitivi
Birre estere

Dai lettori

Consiglio comunale di Popoli, 28.9.10 h.17

Odg: Costituzione commissione Regolamento Referendum Comunale, al Comune di Popoli la Trasparenza è una "bestia".

Ieri il Consiglio Comunale di Popoli, ha deliberato una commissione per la regolamentazione del referendum comunale (componenti: Natale Amedeo, Di Stefano, Salutari, Laratta).
Questa arriva in consiglio dopo ben 17 anni di ritardo rispetto allo Statuto del 1993 che la prevedeva.
È arrivato in consiglio, grazie al Comitato Trasparenza e Legalità, che con questo mette a segno, dopo quello dell'Apen (Anagrafe pubblica del eletti) un altro punto importante per la partecipazione e il coinvolgimento del cittadino fuori dalle logiche partitocratiche.

Purtroppo, ogni volta che in consiglio approda un argomento che riguardi la Trasparenza, serpeggia un'aria pesante, un clima di insofferenza e paura incomprensibile, non si riesce a fare un dibattito sereno.
Ad ogni critica, ogni dissenso, il cittadino viene stritolato, e si trova come in una giungla senza regole, senza garanzie in balia del potere costituito. Viene avvilita l'essenza stessa della democrazia che è tutela della minoranza e non della maggioranza.
Il presidente del consiglio, infatti, ha faticato non poco per contenere l'esuberanza del sindaco che pretende di intervenire, guidare, correggere, rettificare, avvilire ogni singola azione, ogni singola parola che non gli aggrada, tra i suoi ranghi e quelli della opposizione. Insomma fa da padrone e da sotto, come di dice nella "passatella". Il consigliere Artemio Laratta (opposizione) è stato continuamente interrotto in modo paternalistico e di sufficienza, quasi a livello di sberleffo (per essere buoni), dal sindaco durante l'esposizione della sua seria proposta che ricalcherebbe, peraltro, quella del Comune di Firenze di centrosinistra.

Insomma, era letteralmente impossibile discutere e, in questo bailamme, il vice sindaco non ha trovato di meglio che prendersela con me, semplice cittadino, chiedendo addirittura al maresciallo dei carabinieri di allontanarmi se avessi disturbato. Roba da non crederci.
È come se nel bel mezzo di un ingorgo del traffico a Milano, con migliaia di macchine, gas di scarico, inquinamento, strombazzamenti, si chiedesse al Vigile di allontanare una bicicletta. C'è da chiedersi, peraltro, anche con quale autorità.

È da rilevare che, ogni volta che i nostri temi approdano in consiglio, dall'Apen al Referendum, la maggioranza si spacca e si frattura. Dando un segno di vitalità.
Ieri, la spaccatura è stata "sul dare o no la parola" a me per fare un appello su tema del Referendum. Hanno votato a favore: l'opposizione del centrodestra, vivaddio l'Idv con Vincenzo Davide, cui si sono aggiunti votando si o astenendosi, anche altri elementi della maggioranza, sì da permettere di far passare il mio intervento. Li ringrazio e prendo atto si questi segnali di luce..in fondo al tunnel.

Una nota incredibile: durante il l'intervento, il consigliere Eupremio Vestita, anziché indignarsi con la commissione sull'Apen che da 5 mesi non ha scritto una sola riga, di cui parlavo e chiedevo conto, ha trovato modo di indignarsi con me, con la "bicicletta" e col presidente del consiglio che non mi toglieva la parola. È arrivato al punto di abbandonare l'aula per quattro parole che stavo dicendo sull'Apen, appunto.
Roba da commedia dell'assurdo di Jonesco.
Conclusione, il sindaco che interrompe continuamente tutti, che ordina quasi gli interventi, il vicesindaco che arbitrariamente chiama i carabinieri per arrestare la "bicicletta", il consigliere Vestita che abbandona l'aula per zittirmi, la dice lunga del livello cui si è giunti.
Una nota di "colore" e di speranza, mi è sembrato di vedere quasi una frattura tra giovani e "vecchi" della politica. E il nervosismo all'evocazione di "Firenze": che sia un segno di speranza per il Pd e per Popoli?
Distinti saluti,

Giovanni Natale
Comitato Trasparenza e Legalità

Chi va...

L'ultima cena

Metti una sera a cena una maggioranza litigiosa e ingovernabile, un partito in cerca di una casa con cucina, un contorno di consiglieri di opposizione e per dolce un po' di propaganda mal scimmiottata dal leader supremo di Arcore. Niente caviale, champagne e strategie politiche, ma porchetta, vino e goliardia da liceali: il sindaco Fabio Federico ha inteso così, sabato scorso, stemperare il clima infuocato a palazzo San Francesco. Una cena nella sua tenuta di Costa del Gallo, una riunione tra eletti (è proprio il caso di dire) che nelle intenzioni del primo cittadino dovrebbe d'un colpo far calmare le acque agitate di questo inizio autunno. Senza parlare di politica, mi raccomando. Come se bastasse un brindisi e una pacca sulla spalla, per far dimenticare alla città i tanti, troppi, problemi irrisolti. Qualcuno, in verità, quell'invito a cena non l'ha gradito: l'onorevole Paola Pelino, ad esempio, che, si dice, la porchetta non digerisca e non solo quella; ancor meno quella parte d'opposizione (Di Benedetto, Manasseri, Ranalli e Gatta) che, gli eletti, preferiscono farli nel luogo deputato (il consiglio comunale). Non a torto, forse: chissà, infatti, se i consiglieri Santilli e Marinucci, che appena qualche giorno fa avevano chiesto le dimissioni del sindaco per la latitanza nella ricostruzione e l'incoerenza politica, saranno disposti a essere ancora così duri con il padrone di casa, quello della Costa del Gallo e quello di palazzo San Francesco. E ancor più sazio di porchetta, riformismo e opposizione conciliante, sarà forse Antonio Iannamorelli che all'invito non ha voluto denegare. Buona educazione, per carità, accettare un invito a cena, ma quella tavolata, ci sia consentito, è sembrata più una grande ammucchiata, che una grande abbuffata. Emuli poveri di una casta che sta passando i modi e di moda, la "combriccola del Gallo" farebbe bene a usare tempo ed energie nell'Aula del consiglio, dove, al contrario, va sempre meno spesso e sempre più di fretta. La gente, a dieta di risposte e di ricette, non è più disposta a pagare il conto anche all'oste. **grizzly**

... chi viene

I sindaci afoni

Ci si attendeva molto, a partire dal marzo scorso, dai nuovi sindaci eletti, soprattutto da quelli che subentravano a quelli in scadenza di mandato, che negli anni precedenti avevano caratterizzato il dibattito politico nel Centro Abruzzo. Invece, a distanza di cinque mesi, occorre registrare un silenzio assordante dei nuovi primi cittadini, mentre la crisi del territorio si aggrava sempre più. "Stanno ancora studiando la situazione" – si dice sottovoce. La realtà e che sembrano tanti prestanome, salvo qualche eccezione, di chi li ha preceduti. Personalità "forti" queste, che esercitano ancora un controllo pressoché totale sulle scelte politiche dei vari comuni. E tengono stretta la museruola sui loro successori. In alcuni casi, addirittura, rimanendo in amministrazione con il ruolo di vice sindaco. Salvatore Fiadini (Pacentro); Giuseppe Lo Stracco (Bugnara); Josè Berarducci (Pettorano sul Gizio), Rodolfo Marganelli (Goriano Sicoli); Roberto Fasciani (Molina Aterno); Fabio Camilli (Acciano), sono questi u nuovi sindaci, tutti organici come maggioranza consiliare, ai sindaci precedenti. E poi c'è il raianese Marco Moca, che invece è espressione di uno schieramento diverso rispetto a Enio Mastrangioli. La Valle Peligna ha oggi estremo bisogno di una classe dirigente unita e solidale, capace di esprimere una visione comune, non campanilista, in un momento nel quale si aprono importanti opportunità per utilizzare risorse per lo sviluppo. I sindaci sono la spina dorsale, se non l'intero corpo, di questa classe dirigente. Quelli che hanno concluso il mandato a marzo, se hanno avuto la capacità di essere presenti sui problemi che questo territorio ha avuto ed ha, nello stesso tempo si sono mossi spesso in ordine sparso, qualche volta con visioni divergenti l'una dall'altra. La speranza era che i loro successori avessero avuto il modo ed il tempo di riflettere sugli errori del passato e di gettare sul piatto della bilancia nuove idee ed un nuovo stile. Solo che, appunto, tutto questo non si vede. Tacciono. Sembrano assorbiti dai problemi del quotidiano e poco inclini a pensare e ad esprimersi su tematiche di carattere più generale. Un'afonia che speriamo finisca presto.

grizzly

L'INTERVISTA

Maria Carmela Petrucci: una volontaria tra volontari

Maria Carmela Petrucci ha 63 anni ed è una insegnante in pensione. Ha cominciato a lavorare nel mondo del volontariato, sua passione da sempre, da oltre 15 anni, nell'associazione Cipa di Sulmona. Oggi è consigliere del direttivo provinciale del Centro servizi di volontariato, unico rappresentante della Valle Peligna. Insieme alla funzionaria Cettina Marzi, è punto di riferimento ed animatrice della sede sulmonese del Csv.

Come è strutturato e quali servizi offre oggi la sede di Sulmona del Csv?

La sede sulmonese del Csv nasce, come struttura autonoma, nel 2007, con forte ritardo rispetto a realtà vicine come Avezzano e Castel di Sangro. Per i primi due anni è stata ospitata all'interno del palazzo di corso Ovidio, in una delle stanze che il comune aveva assegnato in comodato d'uso al Cipa. Poi quella sede, con il terremoto, è risultata inagibile. Per oltre un anno siamo stati in luoghi di fortuna. Abbiamo posto il problema all'assessore Di Ianni, che si è reso sempre disponibile, ma sedi gratuitamente assegnateci dal comune non è stato possibile trovarne. Oggi siamo nella sede di via della Cona, il cui affitto è pagato regolarmente dal Csv. Il nostro lavoro è fondamentalmente teso a seguire l'attività e le esigenze delle associazioni esistenti in Valle Peligna e Valle Subequana, a dar loro assistenza, a formulare progetti utilizzando le opportunità offerte dalla legislazione nel campo dell'associazionismo, a svolgere un ruolo di raccordo e di informazione tra i nostri soci ed il modo esterno ad esse. Solo che la nostra attività soffre di una carenza fondamentale: quella di non riuscire a comunicare adeguatamente la mole di lavoro che svolgiamo.

Quali sono le caratteristiche salienti del mondo dell'associazionismo e del volontariato nella Valle Peligna?

I campi di attività sui quali il volontariato oggi è maggiormente presente sono quello della disabilità, animato principalmente da chi ha il problema "in casa"; quello delle attività culturali; quello sociale; quello sanitario e, novità di questi ultimi anni, quello del mondo dell'immigrazione. Complessivamente un centinaio di sodalizi. Le realtà associative sono presenti nei centri maggiori (Sulmona, Pratola Peligna e Raiano), ma anche in alcuni centri minori come Bugnara, Anversa degli Abruzzi e Pacentro. Va sottolineata una caratteristica, che fa riflettere: le associazioni sono animate in gran parte da persone anziane, con una presenza limitata dei giovani. Forse questo è la conseguenza di un territorio che invecchia, dove i giovani migliori, terminato il periodo della scuola dell'obbligo, vanno via, all'università o altrove. Anche quei ragazzi che coinvolgiamo con il Servizio Civile, dopo i mesi "retribuiti", in gran parte spariscono e non proseguono, salvo eccezioni, con una militanza continuata nel mondo del volontariato. Per questo, da qualche anno, abbiamo iniziato un lavoro nelle scuole, con operazioni come il "Filo di Arianna", per informare i ragazzi sulle opportunità di formazione umana e civile che il volontariato può garantire. Inoltre, tramite l'Avulss, stiamo cercando di coinvolgere giovani nel volontariato nel campo della sanità, soprattutto presso l'Ospedale. Speriamo che i risultati ci i diano ragione e che la tendenza si possa invertire.

Quali sono i progetti per il futuro della sede sulmonese del Csv?

Innanzitutto coinvolgere l'associazionismo peligno in due grosse iniziative alle quali sta lavorando il CsvAq: la costruzione della "Casa del Volontariato", a L'Aquila, utilizzando le donazioni che ci sono pervenute da tutta Italia e, in secondo luogo, la campagna di monitoraggio dei reali bisogni delle fasce più disagiate della popolazione della provincia. A livello locale, per noi oggi è prioritario offrire "progettualità" alle nostre associazioni, un elemento questo estremamente carente, nel nostro mondo come in quello della politica. In particolare, in Valle Subequana, con la Comunità montana sirentina e con i comuni di Castelvecchio Subequo e Castel di Ieri, utilizzando la legge 266 per le politiche sociali, il Cipa sta lavorando alla redazione di un progetto di recupero sociale, rivolto soprattutto agli anziani ed all'emarginazione giovanile.

Quale è il rapporto vostro e del mondo dell'associazionismo con le istituzioni?

Questo rapporto noi lo cerchiamo, e debbo dire che fino ad oggi abbiamo riscontrato una grande disponibilità. Questo sia presso i due presidenti delle Comunità montane peligna e sirentina, Antonio Carrara e Luigi Fasciani. Ma anche presso l'assessore Enea Di Ianni e presso sindaci dei centri minori. Disponibilità piena, ma siamo meno soddisfatti nel campo della concretezza e delle soluzioni. Qui c'è molto da fare. Noi ce la mettiamo tutta per essere una forza positiva del territorio.

7 ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559
direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO
A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzato 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – boccetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it